REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

SETTORE VAS E VINCA

Responsabile di settore Domenico Bartolo SCRASCIA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 28547 del 29-12-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21827 - Data adozione: 15/10/2025

Oggetto: VIncA - art. 88 della L.R. 30/2015 – Screening di Incidenza per la trasformazione dei paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione e rinaturalizzazione oggetto di recupero ai fini produttivi (art. 80 bis), estirpazione e reimpianto di un vigneto esistente e trasformazione di un terreno saldo in terreno soggetto a periodica lavorazione (art. 82 e 95 Reg. For.) in località Lucolena nel Comune di Greve in Chianti (FI), all'interno della ZSC IT5190002 "Monti del Chianti"

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 40 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/10/2025

sottoscritto elettronicamente

Signed by SCRASCIA DOMENICO BARTOLO IT REGIONE TOSCANA

Numero interno di proposta: 2025AD024729

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- le Dir. C.E. n. 43 del 1992 e n. 147 del 2009;
- il D.P.R. n. 357/97;
- il D.M. 24/05/2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- le Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GURI n. 303/2019);
- la Legge Regionale Toscana n. 30/15 "*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale*" ed in particolare l'art. 88;
- la Del.C.R. n. 37/2015 di approvazione dell'integrazione del Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR); in particolare la Carta della Rete Ecologica Regionale che riconosce le aree di collegamento ecologico funzionale di cui alla L.R. n. 30/2015;

Viste le delibere della Giunta Regionale Toscana n. 644/2004, n. 1223/2015 e n. 505/2018;

Vista la delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1346 del 29/12/2015, relativa allo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza ambientale e di nulla osta, nonché la delibera della Giunta Regionale n. 13/2022, così come integrata dalla delibera n. 866/2022, che sono state adottate per adeguare le modalità procedurali e la modulistica per la presentazione delle istanze di V.Inc.A. alle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza ambientale;

Vista la richiesta assunta al protocollo della Regione con n. 697833 del 04/09/2025, presentata dal privato di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e trasmessa dalla Città Metropolitana di Firenze, nella sua qualità di ente preposto alla gestione del procedimento principale (autorità procedente), afferente alla normativa forestale, riferimento pratica AVI 28790, tesa al rilascio del provvedimento di screening di Incidenza per la trasformazione dei paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione e rinaturalizzazione oggetto di recupero ai fini produttivi (art. 80 bis), estirpazione e reimpianto di un vigneto esistente e trasformazione di un terreno saldo in terreno soggetto a periodica lavorazione (art. 82 e 95 Reg. For.) come rappresentato nell'allegato B (parte integrante e sostanziale del presente atto), in località Lucolena nel Comune di Greve in Chianti (FI), che interessa le particelle catastali di cui al citato allegato A, all'interno del sito Natura 2000 ZSC IT5190002 "Monti del Chianti";

Considerato che, dall'esame della documentazione presentata, è possibile evincere quanto segue:

- l'intera proposta progettuale prevede la realizzazione di cinque unità vitate distinte e una piccola superficie olivetata;
- un'area interessata dalla proposta d'intervento riguarda il recupero di paesaggi agrari ai sensi dell'articolo 80 bis del regolamento forestale; l'area per questo tipo di intervento prevede il successivo impianto di un oliveto dell'estensione di 2500 mq circa, con l'impianto di circa 50 piante di olivo;
- l'altra area della proposta d'intervento consiste nell'estirpazione e successivo reimpianto di un vigneto; dal quale saranno ottenute 2 unità vitate;
- l'ultima proposta d'intervento riguarda la trasformazione di un terreno saldo in terreno soggetto a periodica lavorazione (art. 82 e 95 Reg. For.); in quest'ultima porzione di terreno la proposta progettuale prevede di impiantare 3 nuovi vigneti specializzati;
- per la realizzazione delle nuove superfci vitate il terreno sarà tutto riutilizzato in loco, è previsto un sistema di drenaggi ad una profondità di 2,5 metri, oltre alla raccolta e smaltimento delle acque superficiale con un fosso di guardia;

- sarà effettuato l'affinamento del terreno realizzato con alcuni passaggi con erpice ad una profondità di circa 30 cm;
- nell'esecuzione delle lavorazioni sarà assicurata la difesa del terreno dalle acque provenienti da monte (fosso di guardia) e l'immediato smaltimento e la corretta regimazione delle acque piovane e superficiali; evitando fenomeni di ristagno idrico o erosione del terreno per ruscellamento;
- successivamente alla lavorazione del terreno seguirà la messa a dimora delle barbatelle.
- Il sesto di impianto scelto sarà di mt. 2,50 x 0,80 mt. (N° piante per Ha 5000). Verranno utilizzati pali in legno in testata e acciaio lungo la fila, pali in ferro per sorreggere le barbatelle, filo di acciaio e tendifilo;

Preso atto che nel format di screening viene indicato che:
- è prevista trasformazione di uso del suolo;
- sono previsti movimenti terra/scavi/sbancamenti;
- non sono previste aree di stoccaggio del materiale;
- non è previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale;

Verificato che:
- l'area d'intervento, risulta prossima, ma non confinante con corsi d'acqua facenti parte del reticolo idrografico regionale (così come individuato nella C.T.R. e dalla D.C.R. n. 25/2024);
- L'integrazione al P.I.T. con valore di Piano Paesaggistico rappresenta, all'interno della Carta della Rete Ecologica Regionale (elaborazione grafica dell'Invariante II "i caratteri ecosistemici dei paesaggi"), le superfici di intervento come "nodo primario forestale" della "Rete degli ecosistemi forestali" e "Agorecosistema Frammentato attivo" della "Rete degli ecosistemi agropastorali";
- Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 17/05/2018 sono state approvate le perimetrazioni degli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della Rete Natura 2000. Nelle zone di intervento, nella cartografia suddetta, non è segnalata la presenza di nessun Habitat di interesse comunitario;
- le aree oggetto dell'intervento si collocano in stretta prossimità delle superfici a prato-pascolo permanente (si veda l'allegato B) nei Siti Natura 2000 ai sensi del DM del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007, art. 2, comma 4, lett. c);

Appurato che il proponente, considerato quanto espresso nella suddetta documentazione, ha indicato il rispetto delle seguenti delle condizioni d'obbligo (ai sensi della D.G.R. 13/2022): CO_GEN_01; CO_GEN_02; CO_GEN_03; CO_GEN_04; CO_GEN_05; CO_GEN_06; CO_GEN_07; CO_AGR_03; CO_AGR_04; CO_AGR_07;

Dato atto che il proponente è comunque tenuto al rispetto dei divieti e degli obblighi disposti nelle misure di conservazione generali e sito specifiche regolamentari contenute nella D.G.R. n. 1223/2015, coerenti e attinenti rispetto all'intervento proposto nel sito IT5190002;

Ricordato che nelle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza*", recepite dalla Regione Toscana con la delibera n. 13/2022, è riportato che: "*l'istruttoria da parte del Valutatore termina con la compilazione dell'esito dello screening, sintetizzato nella sezione 12 del Format "Valutatore", che prevede tre possibili risultati: 1) positivo, 2) archiviazione istanza, 3) negativo, in quest'ultimo caso con la possibilità di procedere a valutazione appropriata oppure di ritenere improcedibile l'istanza in quanto in contrasto con obiettivi o misure di conservazione*";

Preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria amministrativa e tecnica, conservata agli atti del competente Settore “VAS e VincA”, da cui risulta un esito positivo (come sintetizzato nella sezione 12 del “Format Valutatore”);

Considerate le seguenti motivazioni: in virtù delle condizioni d'obbligo individuate dal proponente, esaminato il formulario standard Natura 2000 della ZSC in oggetto, nonché le D.G.R. nn. 644/04, 1223/15 e 505/18, l’intervento in esame non comporta operazioni ed un utilizzo delle risorse naturali incompatibili con gli obiettivi e le misure di conservazione del sito IT5190002;

Dato atto che il responsabile del procedimento è la responsabile della posizione di elevata qualificazione denominata “*Gestione patrimonio naturalistico ambientale - Presidio zonale di Firenze, Prato e Pistoia – collegamento con la pianificazione urbanistica*”, individuata, con ordine di servizio n. 4 del 24/01/2024, integrato ed aggiornato con o.d.s. n. 5 del 11/06/2024 e con o.d.s. n. 1 del 21/01/2025, quale responsabile del procedimento per gli interventi che interessano il territorio del presidio territoriale di Firenze, Prato e Pistoia;

DECRETA

1) di esprimere a favore del proponente (di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) la seguente valutazione di incidenza ambientale effettuata in base alle informazioni fornite ed ai successivi approfondimenti istruttori:
è possibile concludere che le operazioni riguardanti la trasformazione dei paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione e rinaturalizzazione oggetto di recupero ai fini produttivi (art. 80 bis), estirpazione e reimpianto di un vigneto esistente e trasformazione di un terreno saldo in terreno soggetto a periodica lavorazione (art. 82 e 95 Reg. For.), proposte nell’area di intervento (rappresentata nell’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto) non determineranno incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno il mantenimento dell'integrità del sito IT5190002 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a patto che siano rispettate le direttive riguardanti il divieto di conversione delle superfici a prato-pascolo permanente, ai sensi del DM del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007, art. 2, comma 4, lett. c), e le seguenti condizioni d’obbligo proposte dal richiedente:

- CO_GEN_01: il progetto/intervento/attività verrà realizzato nel periodo 31 agosto – 1 marzo, al fine di limitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale. In caso di cantieri fissi, se necessario, le lavorazioni potranno proseguire anche nel periodo 2 marzo – 30 agosto, esclusivamente in quelle aree che sono state interessate dai lavori in data antecedente e purché gli stessi non abbiano subito interruzioni;
- CO_GEN_02: per l’accesso veicolare all’area interessata dal progetto/intervento/attività sarà utilizzata la viabilità permanente già esistente. La realizzazione e l’utilizzo di piste temporanee, di larghezza max. di 3 m, sarà limitata ai casi in cui sia stata verificata l’assenza di alternative di accesso tramite viabilità permanente e a condizione che il tracciato proposto non interferisca con habitat di interesse comunitario;
- CO_GEN_03: per impianti arborei/arbustivi (fatta eccezione per gli impianti diarboricoltura da legno e per gli impianti arborei da frutto) ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata ecologicamente compatibili con l’area di destinazione (per il materiale forestale di propagazione si rinvia al Titolo V, capo III della legge forestale regionale); l’elenco di tali specie è incluso negli elaborati progettuali. Per gli impianti sono previsti piani di manutenzione che garantiscano cure colturali per almeno tre anni dalla messa a dimora e risarcimenti delle eventuali fallanze;

- CO_GEN_04: nel corso dei lavori sarà prevista l'adozione di accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto. Al termine dei lavori non residueranno rifiuti che verranno recuperati e smaltiti secondo la normativa vigente;
- CO_GEN_05: è esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e alteri la circolazione idrologica superficiale e profonda dell'area in progetto;
- CO_GEN_06: è prevista una ricognizione per la verifica della presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento (es. Robinia, Ailanto, Gaggia etc ....) e, nel caso di rinvenimento di dette specie, si provvederà a mettere in atto idonee azioni di contenimento finalizzate ad evitare la dispersione all'intorno di loro propaguli tra le quali ad esempio, con riferimento alle specie legnose arbustive o arboree:
    - in caso di presenza di individui isolati non sarà effettuato il taglio al colletto per evitare di favorirne il ricaccio;
    - in caso di presenza di vegetazione diffusa o di nuclei (ad eccezione dei cedui puri di robinia, per i quali ci si atterrà a quanto previsto dall'art 22 del regolamento forestale): capitozzatura o ceduazione con rilascio del pollone più debole e aduggiato, esecuzione in tempi diversi degli interventi a carico delle specie alloctone rispetto a quelli sulle specie autoctone, rilascio di tutte le piante legnose di origine autoctona, poste all'intorno, per un raggio di 15 m misurati sul terreno dagli individui della specie invasiva per favorire l'aduggiamento della specie alloctona e deprimerne lo sviluppo;
- CO_GEN_07: al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi di aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, con eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo. A tal fine il terreno eventualmente rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori.
- CO_AGR_03: sarà assicurato il ripristino ed il corretto funzionamento del sistema di regimazione delle acque meteoriche in modo da evitare l'innesco di fenomeni erosivi e gravitativi;
- CO_AGR_04: la ripulitura del terreno dalla vegetazione naturale, così come di fossetti e di canali, verrà effettuata escludendo l'uso di sostanze disseccanti o erbicidi ad eccezione di eventuali interventi previsti ai sensi della CO_GEN_06;
- CO_AGR_07: gli interventi sulla vegetazione arbustiva posta al confine dei campi garantiranno comunque la permanenza di siepi e filari in quanto elementi strutturali del paesaggio tradizionale con spiccata valenza ecologica, come indicato dall'invariante n. 2 "I caratteri ecosistemici dei paesaggi" del piano di indirizzo territoriale "PIT" con valenza di piano paesaggistico (approvato con D.C.R. n. 37/2015). Tali elementi sono individuati negli elaborati progettuali su specifica cartografia redatta a scala adeguata;

2) che la presente Valutazione di Incidenza, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (G.U. n. 303/2019) e dalle D.G.R. nn. 13/2022 e 866/22, ha validità quinquennale decorrente dalla data del suo rilascio, entro la quale gli interventi potranno essere attuati. Nel caso in cui la VIncA sia endoprocedimento, l'atto assume la medesima durata del provvedimento principale;

3) di trasmettere il presente atto, oltre che all’autorità procedente, ai seguenti destinatari:

- Gruppo Carabinieri Forestale di Firenze;

4) che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A *Dati del richiedente e riferimenti catastali dei terreni*
52c9d7c1bffa479a153a7500fc5657bb3b5e5406a7af677d3d22fd2d37aea280

B *Cartografia*
ed70a837200b06713b8751960494f6cc8f2396b24004a8c3e8cdc33171e2487f

CERTIFICAZIONE

sottoscritto elettronicamente

Signed by CRISTINA BIANCHI
IT